



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
16° ISTITUTO COMPRENSIVO "S.CHINDEMI"
Via Basilicata, 1 - 96100 Siracusa

AVVISO 55

Si ritiene utile e necessario ricondurre all'attenzione di tutto il personale docente di ogni ordine e grado l'avviso del Dirigente Scolastico n. 4 del 21/09/2015, che testualmente si riporta e che costituisce invalicabile ordine di servizio:

"6.1. E' fatto divieto assoluto di telefonare alle famiglie degli alunni per questioni scolastiche di tutti i generi. Rendere partecipi le famiglie dei comportamenti inadeguati dei loro figli non porta alla collaborazione scuola famiglia ma allo scaricare alla famiglia difficoltà di gestione degli alunni nella classe. Le telefonate alle famiglie saranno disposte, in accordo col dirigente, dal coordinatore/docente di classe;"

Tale procedura, la cui valutazione di "urgenza e indifferibilità" non rientra nella ordinaria gestione dei rapporti scuola-famiglia affidata al docente, se non strettamente dettata da cause di forza maggiore (infortunio e/o improvviso malore dell'alunno) pregiudica il normale e ordinato svolgimento dei doveri che ineriscono lo svolgimento dell'orario di servizio dedicato ad attività didattico-frontali e si configura quale arbitraria destinazione a non autorizzati colloqui/telefonate con i genitori.

La necessità di intervenire su tale fenomeno deriva dalle dimensioni che esso ha assunto negli ultimi tempi, ancorché dalle legittime rimostranze che sono state prodotte dalle famiglie degli/di alunni, che vengono continuamente, spesso con cadenza giornaliera, contattate direttamente dal docente di classe.

Non è difficile riflettere sulla inefficacia di tale procedura se, a essa e con essa, si pensa di affidare la soluzione delle difficoltà di tenuta d'aula derivanti da indisciplina e/o intemperanza di alcuni alunni.

Peraltro si ricorda che gli alunni e le famiglie sono sottoposti dalla legge a dare adempimento pieno all'obbligo scolastico, con una frequenza costante e continua. Chiamare per le vie brevi tali obbligati, e chiedere di prelevare gli alunni per ragioni di comportamento, stride con dette disposizioni di legge e con ogni migliore principio pedagogico/didattico.

Si invita pertanto tutto il personale a un rinnovato rispetto delle superiori disposizioni, significando che il porsi in essere di difformi procedure non potrà non essere determinativo di contestata rilevanza disciplinare.

Siracusa, 29 marzo '17



Il dirigente